

Cronaca di Vibo

Gli alunni degli istituti superiori questa mattina scenderanno in piazza per sollecitare la Provincia ad adeguare le strutture alla normativa antisismica

Molti gli edifici inagibili, scatta la protesta

Lunedì in programma un incontro operativo tra il prefetto Michele di Bari, De Nisi, il sindaco D'Agostino e Suppa

Giornata di lotta sulla sicurezza nelle scuole. La mobilitazione è scattata dopo l'energica presa di posizione del dirigente scolastico Raffaele Suppa, degli insegnanti e degli studenti dell'Istituto di istruzione superiore Liceo classico "M. Morelli" e Liceo artistico "D. Colao" che hanno bloccato l'attività didattica per andare a protestare davanti alla sede della Provincia dove hanno richiesto, a stretto giro di tempo, il rilascio della certificazione di idoneità sismica, antincendio e statica delle loro scuole.

La scesa in campo di questa storica Istituzione ha spinto alla mobilitazione anche gli studenti degli altri Istituti superiori vibonesi che questa mattina, alle ore 8,30, si sono dati appuntamento in piazza Municipio da dove partirà il corteo che attraverserà le strade cittadine fermandosi davanti alla Prefettura e alla sede dell'amministrazione provinciale dove si spera che una delegazione di studenti venga ricevuta dal presidente Francesco De Nisi o dall'assessore all'Edilizia scolastica Giuseppe Barbutto.

Alla manifestazione hanno aderito oltre alla Consulta studentesca, gli alunni dell'Itis "E. Fermi", dell'Istituto professionale per il commercio e i servizi turistici "N. De Filippis", dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "F. Prestia", dell'Istituto tecnico per Geometri e le scuole super-

riori di Soriano e Tropea. Altre adesioni alla manifestazione sulla sicurezza sono attese per questa mattina.

Gli studenti, dopo anni di promesse mancate, non intendono più sopraspedere sul problema sicurezza la cui risoluzione è diventata una priorità assoluta per la loro incolumità personale dal momento che si trovano a frequentare plessi scolastici che presentano grossi problemi di agibilità. Quasi tutti gli edifici scolastici, infatti, sono sprovvisti della certificazione che attesti l'idoneità sismica, antincendio e statica. Ci sono i plessi del Liceo classico "M. Morelli", Liceo artistico "D. Colao", e Istituto Nautico di Pizzo che si trovano numerosi locali inagibili che la Provincia ha interdetto all'uso.

Alla manifestazione è prevista la partecipazione di numerosi genitori i quali hanno espressamente chiesto l'intervento della Prefettura che non può più derogare alla Provincia problemi che dopo 15 anni non è ancora riuscita a risolvere. Il prefetto Michele di Bari, giocando d'anticipo, ha già fissato un incontro per lunedì prossimo al quale parteciperanno, tra gli altri, il presidente dell'amministrazione provinciale Francesco De Nisi, il sindaco Nicola D'Agostino e il dirigente dell'Istituto di istruzione superiore "M. Morelli" e "D. Colao" Raffaele Suppa. « (I.f.)



Il lungo corteo di studenti che ha manifestato contro i ritardi della Provincia in materia di sicurezza scolastica



Gli alunni del "Morelli-Colao" davanti alla sede della Provincia

PRESTIA (UIL) RICORDA A BARBUTO I MOTIVI DELLO SCIOPERO DEGLI STUDENTI

«Ma è lui l'assessore all'edilizia scolastica?»

È un botta e risposta e con l'occasione il momento per lanciare dardi anche alla "cornice". Dopo la risposta dell'assessore Giuseppe Barbutto, infatti, a riprendersi la parola è il segretario della Uil Luciano Prestia che in materia di Provincia non è mai "tennero". «Noi - spiega subito - criticiamo sempre e soltanto, quando riteniamo giusto farlo, la politica, il suo operato, le sue scelte e non il personale». E, in particolare, Prestia ricorda il caso specifi-

co che riguarda chi «riveste uno dei ruoli più importanti nell'Ente» ossia di vice presidente e assessore ai Lavori pubblici, «qui - sottolinea - parliamo di scelte politiche, in questo caso si tratta di valutare perché si sia scelto di ammodernare alcune strade e non altre, sempre che l'assessore abbia avuto contezza di queste scelte». Materia, in cui rientra la manifestazione che ieri ha coinvolto gli studenti. E, in tal senso, il segretario della Uil, sottolinea che

proprio gli studenti del Liceo classico, «anziché fare serenamente lezione come è il loro diritto, ci risulta - chiosa - che siano in forte stato d'agitazione causato dalla schizofrenia di un'Amministrazione che sull'edilizia scolastica non ha saputo dare risposte adeguate. Ma - domanda - l'assessore Barbutto non è l'assessore di quel settore? E - aggiunge - l'assessore Barbutto non è anche l'assessore del settore che non ha speso i soldi destinati alla messa in si-

curezza del territorio dopo le alluvioni e che durante la sua gestione hanno preso il volo?».

Interrogativi per aprire una parentesi sulla «barca Provincia che sta affondando portando con sé - incalza Prestia - donne e uomini che in questi anni hanno fatto il bello e cattivo tempo, con i risultati che oggi sono su tutti i giornali e che hanno scoperto un "modello Provincia di Vibo" di cui la politica si deve vergognare». Ergo, un

«tuffo» nelle «responsabilità che oggi stanno emergendo» e sulle quali il sindacalista non risparmia critiche, rivolgendosi altresì al suo plauso al procuratore Spagnuolo e alle forze dell'ordine che stanno lavorando sul caso dell'ammanco milionario. Insomma, se non fosse scoppiato il caso, per Prestia qualcuno avrebbe potuto pensare che si trattasse di rancore o parzialità. Invece, oggi per il sindacalista parlano i fatti. Infine, spiega ancora, «sulle strade non realizzate dimostreremo documentalmente la verità dei fatti» mentre per il resto dalla Uil spiegano che sarà la magistratura a fare luce. « (s.m.)